

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 713 del 22/06/2020

Seduta Num. 24

Questo lunedì 22 **del mese di** giugno
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/690 del 05/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE LOTTA ALLA TRATTA E DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVE ALLA ESTENSIONE ONEROSA DEL PROGETTO OLTRE LA STRADA. CUP E49D20000100003. ACCERTAMENTO ENTRATE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 180 del 4/02/2019 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2019/2020' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità a valere sull'Avviso 3 del 20/12/2018 pubblicato sulla G.U. 296 - serie generale del 21 dicembre 2018";
- l'atto di concessione di contributo (RPI/2019/105 del 4/03/2019) con cui il Dipartimento Pari opportunità ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto capofila, il finanziamento di euro 1.705.600,00 per la realizzazione del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' per 15 mesi, dall'1/3/2019 al 31/5/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 6155 del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore del 5/04/2019 recante come oggetto "Assegnazione e concessione ai soggetti attuatori delle risorse del fondo nazionale lotta alla tratta e del cofinanziamento regionale per la prosecuzione del progetto "Oltre la strada". CUP E49G19000000003. Accertamento entrate", con la quale tra l'altro è stata assegnata e concessa agli enti attuatori delle azioni progettuali, in attuazione della propria deliberazione n. 180/2019, nonché del citato atto di concessione di contributo RPI/2019/105 del 4/03/2019, la somma complessiva di euro 2.008.933,33 (di cui euro 1.705.600,00 a valere sul fondo nazionale lotta alla tratta ed euro 303.333,33 a valere sulle risorse regionali a titolo di cofinanziamento);

Dato atto che il partenariato del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' è così composto:

- Comune di Piacenza,
- Comune di Parma,
- Comune di Reggio nell'Emilia,
- Comune di Modena,
- Comune di Bologna - Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti,
- Comune di Ferrara,
- Comune di Ravenna,
- Unione Comuni Valle del Savio,
- Azienda USL della Romagna

per l'attuazione in sede locale delle azioni a favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento;

- ART-ER - Attrattività, Ricerca, Territorio S.P.C.A.

in qualità di ente attuatore delle misure di accompagnamento e di sostegno alle azioni progettuali;

Vista la nota PG/2020/0401757 del 29/5/2020 con cui il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'atto di concessione firmato dal Capo Dipartimento per le Pari opportunità del finanziamento per la proroga onerosa, fino al 31/12/2020, delle attività del progetto "Oltre la strada 2019/2020;

Dato atto che l'atto di concessione, repertoriato in data 29/5/2020, RPI/2020/191 tra l'altro:

- sottolinea come le misure adottate dal Governo per la gestione epidemiologica dell'emergenza da Covid-19 hanno determinato notevoli difficoltà nello svolgimento di tutte le attività di natura sociale e di costituzione del partenariato ad esse funzionale e che da più parti è pervenuta la richiesta di soprassedere temporaneamente dall'emanazione di un nuovo bando;
- richiama la nota del 25 marzo 2020, a firma dei coordinatori della Commissione politiche sociali e della Commissione speciale immigrazione e italiani all'estero della Conferenza delle regioni e delle province autonome, con la quale si segnala l'impossibilità di procedere ad una nuova progettazione e si chiede, pertanto, di valutare di procedere ad un'estensione temporale, a titolo oneroso e per un periodo pari ad almeno 6 mesi, dei progetti di contrasto alla tratta finanziati mediante il bando n. 3/2018;
- richiama inoltre le istanze formali dei ventuno titolari dei progetti finanziati all'esito delle procedure di cui al bando n. 3/2018, con le quali è stato chiesto al Dipartimento per le pari opportunità di estendere la validità dei progetti medesimi per un periodo non inferiore a 6 mesi e con risorse aggiuntive a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità;
- ravvisa la necessità di garantire continuità agli interventi di emersione, assistenza, protezione e integrazione sociale delle vittime di tratta, in particolare in questo momento straordinario di emergenza;
- prevede il riconoscimento a favore della Regione Emilia-Romagna della somma di euro 795.947,00, per l'estensione delle azioni progettuali al 31/12/2020;

Dato atto che le azioni progettuali da realizzare dall'1/06/2020 al 31/12/2020 sono le medesime già approvate dal Dipartimento Pari opportunità;

Rilevato infatti che il finanziamento nazionale soprarichiamato è stato calcolato proporzionalmente rispetto alla quota già assegnata dal Dipartimento Pari opportunità con il precedente atto di concessione RPI/2019/105 del 4/03/2019;

Richiamato l'articolo 4 - "Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti" dell'atto di concessione

RPI/2020/191 da cui si evince che l'importo del finanziamento, concesso dal Dipartimento Pari opportunità alla Regione Emilia-Romagna in qualità di capofila, di euro 795.947,00, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- *il 30% del finanziamento concesso sarà erogato a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto accompagnata da una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di sette mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse assegnate dal presente atto (...);*
- *fino al 40% del finanziamento concesso sarà erogato a partire dal 1° ottobre 2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi e da una scheda sullo stato di avanzamento delle attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo - contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;*
- *il saldo sarà erogato previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente e complessivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi di progetto e dalla relazione finale delle attività. Il saldo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile del Dipartimento per le pari opportunità;*

Rilevato altresì che per quanto non espressamente contemplato nell'atto di concessione RPI/2020/191 valgono le disposizioni contenute nel precedente atto di concessione, RPI/2019/105;

Considerato che in data 1° giugno 2020, come stabilito dal sopra citato atto di concessione di contributo RPI/2020/191, è stata data continuità, da parte di tutti gli enti attuatori, alle attività previste dal progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Visti:

- *il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;*

- *l'articolo 18, comma 3-bis, del sopra citato Decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n.*

228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 13 della suddetta legge;

- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;

- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis, del medesimo art. 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1, dello stesso articolo 18";

- l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, che prevede altresì che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

- la legge 1° dicembre 2018 n. 132 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la

destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”;

Richiamate:

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", ed in particolare l'art. 12 "Programma di protezione e integrazione sociale";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 2 aprile 2014, n. 156 "Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/2004)". Proposta della Giunta regionale in data 3 Marzo 2014, n. 261;

- il "Protocollo di intesa per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral" sottoscritto con la Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, RPI/2018/358 del 04/09/2018;

- il "Protocollo tra Tribunale di Bologna e Regione Emilia-Romagna per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento (RPI/2020/62 del 17/02/2020);

Ritenuto opportuno, alla luce dell'urgenza di garantire con il presente atto la continuità delle azioni progettuali di 'Oltre la Strada 2019/2020' a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, di:

- garantire un proporzionale cofinanziamento regionale per euro 141.555,60, con risorse stanziare ai capitoli di spesa 68257 e 68277 del bilancio finanziario gestionale 2020 -2022, anno di previsione 2020;
- di accertare quale credito nei confronti dell'amministrazione centrale e precisamente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fronte degli impegni di spesa che verranno assunti con il presente atto, la somma complessiva di euro 795.947,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- procedere alla assegnazione concessione e impegno della somma complessiva di euro 937.502,60, di cui euro 795.947,00 del Fondo nazionale lotta alla tratta ed euro 141.555,60 quale cofinanziamento regionale, ripartita proporzionalmente alle quote già assegnate con determinazione dirigenziale n. 6155/2019, a favore dei soggetti partner del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare gli schemi di accordo di cui agli allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- fissare le tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali avendo come riferimento le "modalità di

erogazione e rendicontazione dei progetti" sopra riportate e stabilite dal Dipartimento Pari opportunità nell'atto di concessione RPI/2020/191 a favore della Regione Emilia-Romagna;

- autorizzare la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore a procedere alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali, alla sottoscrizione con gli Enti attuatori partner del progetto dello schema di accordo, approvato con il presente atto e a presentare eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a condizione che non comportino modifiche sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;

Considerato che le risorse provenienti dallo Stato, come indicato dal sopra citato atto di concessione RPI/2020/191 del 29/05/2020, sono configurabili come contributo a rendicontazione e pertanto a fronte dell'assunzione degli impegni di spesa disposta dal presente atto si matura un credito nei confronti dell'amministrazione centrale e precisamente del Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 795.947,00 per l'anno 2020;

Dato atto che alla liquidazione agli enti partner delle sopracitate quote concesse, come da ripartizione specificata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore sulla base della documentazione fornita dagli Enti attuatori partner del progetto e con le modalità di erogazione specificate negli allegati 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto inoltre che dalla documentazione si dovranno evincere i costi effettivamente sostenuti;

Vista la propria deliberazione n. 658 del 15/6/2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata per il contrasto alla tratta di esseri umani e per il sostegno agli inquilini morosi incolpevoli. Variazione di bilancio";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di finanziamenti soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per l'intervento in oggetto è il n. E49D20000100003;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 11, "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia - Romagna 2020 - 2022";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3 - lett.a);

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei Dati (Dpo)";

Dato atto che i contributi concessi con il presente atto non si configurano come aiuto di Stato in quanto le attività oggetto dei progetti finanziati non costituiscono attività economica;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dei visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE"

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate:

1. di assegnare e concedere, per la prosecuzione delle azioni del progetto "Oltre la Strada 2019/2020", la somma complessiva di euro 937.502,60, di cui euro 795.947,00 del Fondo nazionale lotta alla tratta ed euro 141.555,60 quale cofinanziamento regionale, secondo le quote spettanti a ciascun partner ed indicate all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 937.502,60 come segue:

- euro 737.731,46 relativi alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, registrati al n. 7327 di impegno con imputazione al capitolo 68274 "Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - QUOTA STATALE";
- euro 58.215,54 relativi ad ART-ER Attrattività Ricerca Territorio S.P.C.A., registrati al n. **7328** di impegno con imputazione al capitolo **68252** " Trasferimenti a ERVET S.p.A. -ora ART-ER attrattività ricerca territorio S.P.C.A. co-beneficiaria della quota di competenza per l'attuazione di azioni di sistema nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, l. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99 - QUOTA STATALE";
- euro 131.202,22 relativi alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, registrati al n. **7329** di impegno con imputazione al capitolo **68277** "Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, l. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - QUOTA REGIONALE";
- euro 10.353,38 relativi ad ART-ER Attrattività Ricerca Territorio S.P.C.A., registrati al n. **7330** di impegno con imputazione al capitolo **68257** " Trasferimenti a ERVET S.p.A. -ora ART-ER attrattività ricerca S.P.C.A. territorio co-beneficiaria della quota di competenza per l'attuazione di azioni di sistema nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, l. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n. 237/2005; art.18, D.lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99 - QUOTA REGIONALE",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di accertare quale credito nei confronti dell'amministrazione centrale e precisamente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2, la somma complessiva di euro 795.947,00 registrata al n. **1969** di accertamento sul capitolo **3071** "Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394)", esercizio 2020;
4. di approvare altresì gli accordi, di cui agli schemi allegati 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna ed Enti locali attuatori dei progetti territoriali e l'ente attuatore delle misure di accompagnamento, con i quali sono stati definiti tempi, modalità e condizioni di realizzazione e di liquidazione delle somme assegnate e concesse con il presente atto;
5. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Comuni	68274	12	04	U.1.04.01. 02.003	10.7	4	104010200 3	E49D2000010000 3	3	3
Unioni di Comuni	68274	12	04	U.1.04.01. 02.005	10.7	4	104010200 5	E49D2000010000 3	3	3
Aziende USL	68274	12	04	U.1.04.01. 02.011	10.7	4	104010201 1	E49D2000010000 3	3	3

Comuni	68277	12	04	U.1.04.01. 02.003	10.7	8	104010200 3	E49D2000010000 3	3	3
Unioni di Comuni	68277	12	04	U.1.04.01. 02.005	10.7	8	104010200 5	E49D2000010000 3	3	3
LAziende	68277	12	04	U.1.04.01. 02.011	10.7	8	104010201 1	E49D2000010000 3	3	3
ART-ER	68252	12	04	U.1.04.03. 01.001	10.7	8	104030100 1	E49D2000010000 3	3	3
ART-ER	68257	12	04	U.1.04.03. 01.001	10.7	8	104030100 1	E49D2000010000 3	3	3

6. che, si provvederà alla liquidazione degli importi per complessivi euro 937.502,60 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod., secondo le modalità riportate negli allegati 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente atto, stabilendo fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in sede di liquidazione finale a saldo;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di dare infine atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. E49D20000100003.

Allegato 1)

Ripartizione delle risorse assegnate e concesse

PARTNER ATTUATORI AZIONI TERRITORIALI	Totale risorse colonna a + colonna b)	di cui: quota DPO col. a) capitolo 68274	di cui: quota RER (col. b) capitolo 68277
		bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020	
Comune di Piacenza	€ 52.033,35	€ 44.176,72	€ 7.856,63
Comune di Parma	€ 140.700,06	€ 119.455,45	€ 21.244,61
Comune di Reggio Emilia	€ 106.166,71	€ 90.136,36	€ 16.030,35
Comune di Modena	€ 128.800,05	€ 109.352,25	€ 19.447,80
Comune di Bologna - Istituzione inclusione sociale e comunitaria Achille Ardigò Don Paolo Serra Zanetti	€ 213.733,42	€ 181.461,33	€ 32.272,09
Comune di Ferrara	€ 83.533,37	€ 70.920,48	€ 12.612,89
Unione dei Comuni Valle del Savio	€ 45.850,02	€ 38.927,02	€ 6.923,00
Comune di Ravenna	€ 75.833,36	€ 64.383,12	€ 11.450,24
Azienda Usl Romagna	€ 22.283,34	€ 18.918,73	€ 3.364,61
Totale parziale	€ 868.933,68	€ 737.731,46	€ 131.202,22
PARTNER CO- ATTUATORE AZIONI DI SISTEMA		capitolo 68252	capitolo 68257
ART-ER	€ 68.568,92	€ 58.215,54	€ 10.353,38
TOTALI GENERALI	€ 937.502,60	€ 795.947,00	€ 141.555,60
	Totale risorse	Totale risorse DPO	Totale risorse RER

Allegato 2)

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del Progetto "Oltre la strada 2019/2020" - ESTENSIONE ONEROSA AL 31/12/2020 - finanziato dal Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione di Giunta Regionale n.,

e l'Ente attuatore partner del progetto "Oltre la Strada 2019/2020"firmatario del presente accordo, rappresentato da

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- il D.P.R. 23 novembre 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- la legge 1° dicembre 2018 n. 132 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";

- l'Avviso 3 del 20/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla G.U. 296 del 21 dicembre 2018 - Serie Generale "Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale e finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)";

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 180 del 4/02/2019 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2019/2020' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità a valere sull'Avviso 3 del 20/12/2018 pubblicato sulla G.U. 296 - serie generale del 21 dicembre 2018";

- l'atto di concessione di contributo RPI/2019/105 del 4/03/2019 sottoscritto digitalmente dal Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, con il quale viene concesso alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di 1.705.600,00 euro per la realizzazione del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' dall'1/03/2019 al 31/05/2020;

Vista la nota PG/2020/0401757 del 29/5/2020 con cui il

Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'atto di concessione RPI/2020/191, firmato dal Capo Dipartimento per le Pari opportunità del finanziamento per la **proroga onerosa, fino al 31/12/2020, delle attività del progetto 'Oltre la strada 2019/2020'**;

Considerato che con il sopracitato atto di concessione si conviene e si stipula tra il Dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna quanto segue:

- le attività del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' sono prorogate per 7 mesi, fino al 31/12/2020;

- per la realizzazione del progetto, il finanziamento assegnato e concesso alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto proponente dal Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta ad euro **795.947,00** euro (settecentonovantacinquemilanovecentoquarantasette/00);

- l'importo del finanziamento concesso verrà erogato dal Dipartimento Pari opportunità alla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti modalità:

- *il 30% del finanziamento concesso sarà erogato a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto accompagnata da una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di sette mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse assegnate dal presente atto (...);*
- *fino al 40% del finanziamento concesso sarà erogato a partire dal 1° ottobre 2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi e da una scheda sullo stato di avanzamento delle attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo - contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;*
- *il saldo sarà erogato previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente e complessivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi di progetto e dalla relazione finale delle attività. Il saldo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile del Dipartimento per le pari opportunità;*

Considerato che in data 1° giugno 2020, come stabilito dal sopra citato atto di concessione di contributo, è stata data continuità, da parte di tutti gli enti attuatori, alle attività previste dal progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Rilevato altresì che per quanto non espressamente contemplato nell'atto di concessione RPI/2020/191 valgono le disposizioni contenute nel precedente atto di concessione, RPI/2019/105;

Viste:

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia - Romagna 2020 - 2022";

Rilevata l'iscrizione dei fondi complessivi pari a € euro **937.502,60**, di cui euro **795.947,00** del Fondo nazionale lotta alla tratta ed euro **141.555,60** quale cofinanziamento regionale, necessari alla prosecuzione, dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2020, delle attività ricomprese nel progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Convengono quanto segue:

1. Il progetto 'Oltre la strada 2019/2020', avviato da tutti gli Enti attuatori il 1° marzo 2019, verrà proseguito secondo i contenuti e le modalità previste dal suddetto atto di concessione del Dipartimento Pari opportunità e dovrà concludersi il 31 dicembre 2020, (salvo ulteriore proroga onerosa concessa dal Dipartimento stesso);

2. Per l'attuazione delle azioni specificate nel progetto presentato al Dipartimento Pari opportunità, ad ogni Ente sono state assegnate e concesse con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente schema di accordo le quote indicate nell'Allegato 1) parte integrante del medesimo atto ed esattamente:

- Fondo Nazionale lotta alla tratta, colonna a),
- cofinanziamento regionale, colonna b),

calcolate proporzionalmente alle quote già assegnate con determinazione dirigenziale n. 6155 del 5/04/2019;

3. Gli Enti attuatori si impegnano a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali necessari per il monitoraggio delle attività, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Dipartimento Pari opportunità

(rendicontazioni, relazioni, inserimento dati nell'apposito database del sistema nazionale interventi sulla tratta - SIRIT); a tale scopo la Regione tramite il Servizio competente si impegna ad inviare agli Enti partner puntuali comunicazioni relative a tali adempimenti, stabilendo anche tempi e modi di invio alla Regione della predetta documentazione. Gli Enti si impegnano inoltre a rispettare le scadenze previste per l'invio alla Regione della documentazione nonché ad effettuare un costante monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso la raccolta e l'invio dei dati secondo le procedure che verranno comunicate dal Servizio competente.

4. La liquidazione delle somme, assegnate e concesse con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente accordo, avverrà in tre tranches secondo le seguenti modalità:

a) il 30% del finanziamento concesso, a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore e sottoscrizione dell'accordo medesimo e a presentazione di una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito dell'Avviso 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di 7 mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, successivamente all'1/10/2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, con allegata una scheda sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 di attività;

c) il saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi e la relazione finale sulle attività svolte.

Per i punti b) e c) si procederà alla liquidazione solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento pari opportunità;

Qualora il soggetto attuatore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualora inoltre tale importo risultasse inferiore agli acconti liquidati, la Regione procederà al reintroito delle somme erogate in eccedenza;

Il soggetto attuatore dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale dell'estensione progettuale e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata.

5. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per l'Ente attuatore

.....

Allegato 3)

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e A.R.T.ER Attrattività Ricerca Territorio S.P.C.A., in qualità di ente attuatore delle misure di accompagnamento e sostegno alle azioni del progetto "Oltre la Strada 2019/2020" - ESTENSIONE ONEROSA AL 31/12/2020 - finanziato dal Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da
in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da
deliberazione di Giunta Regionale n.,

e A.R.T.ER Attrattività Ricerca Territorio S.P.C.A. (da qui
ART-ER) con sede a Bologna, in qualità di ente attuatore delle
azioni trasversali di accompagnamento alla rete regionale del
progetto "Oltre la strada 2019/2020", rappresentata da
.....,

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante
"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina
dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e
successive modificazioni;

- il D.P.R. 23 novembre 1999 n. 394 "Regolamento recante norme
di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la
disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello
straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto
legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la
tratta di persone", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo
n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i
cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime
dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o
che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo
18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la
tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui
all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un
programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale
che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di
alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato
articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la
prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi
del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del
Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro
dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e
il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza
unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di
protezione sociale e le relative modalità di attuazione e
finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- la legge 1° dicembre 2018 n. 132 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";

- l'Avviso 3 del 20/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla G.U. 296 del 21 dicembre 2018 - Serie Generale "Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale e finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)";

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 180 del 4/02/2019 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2019/2020' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità a valere sull'Avviso 3 del 20/12/2018 pubblicato sulla G.U. 296 - serie generale del 21 dicembre 2018";

- l'atto di concessione di contributo RPI/2019/105 del 4/03/2019 sottoscritto digitalmente dal Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, con il quale viene concesso

alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di 1.705.600,00 euro per la realizzazione del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' dall'1/03/2019 al 31/05/2020;

Vista la nota PG/2020/0401757 del 29/5/2020 con cui il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'atto di concessione firmato dal Capo Dipartimento per le Pari opportunità del finanziamento per la **proroga onerosa, fino al 31/12/2020, delle attività del progetto 'Oltre la strada 2019/2020'**;

Considerato che con il sopracitato atto di concessione si conviene e si stipula tra il Dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna quanto segue:

- le attività del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' sono prorogate per 7 mesi, fino al 31/12/2020;

- per la realizzazione del progetto, il finanziamento assegnato e concesso alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto proponente dal Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta ad euro **795.947,00** euro (settecentonovantacinquemilanovecentoquarantasette/00);

- l'importo del finanziamento concesso verrà erogato dal Dipartimento Pari opportunità alla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti modalità:

- *il 30% del finanziamento concesso sarà erogato a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto accompagnata da una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di sette mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse assegnate dal presente atto (...);*
- *fino al 40% del finanziamento concesso sarà erogato a partire dal 1° ottobre 2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi e da una scheda sullo stato di avanzamento delle attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo - contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;*
- *il saldo sarà erogato previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente e complessivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi di progetto e dalla relazione finale delle attività. Il saldo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile del Dipartimento per le pari opportunità;*

Considerato che in data 1° giugno 2020, come stabilito dal sopra citato atto di concessione di contributo, è stata data continuità, da parte di tutti gli enti attuatori, alle attività previste dal progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Rilevato altresì che per quanto non espressamente contemplato nell'atto di concessione RPI/2020/191 valgono le disposizioni contenute nel precedente atto di concessione, RPI/2019/105;

Viste:

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia - Romagna 2020 - 2022";

Rilevata l'iscrizione dei fondi complessivi pari a € euro **937.502,60**, di cui euro **795.947,00** del Fondo nazionale lotta alla tratta ed euro **141.555,60** quale cofinanziamento regionale, necessari alla prosecuzione, dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2020, delle attività ricomprese nel progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Convengono quanto segue:

1. Il progetto 'Oltre la strada 2019/2020', avviato da tutti gli Enti attuatori il 1° marzo 2019, verrà proseguito secondo i contenuti e le modalità previste dal suddetto atto di concessione del Dipartimento Pari opportunità e dovrà concludersi il 31 dicembre 2020, (salvo ulteriore proroga onerosa concessa dal Dipartimento stesso);

In particolare ART-ER, in qualità di ente attuatore delle misure di accompagnamento e di sostegno alle azioni progettuali, alla rete regionale dovrà garantire in regime di collaborazione con l'Ente Regione e secondo il piano di lavoro concordato tra le parti, la prosecuzione fino al 31/12/2020 della realizzazione di attività mirate sia ad una razionalizzazione delle risorse sia una qualificazione degli interventi, che comprendono supporto alla gestione del progetto meglio articolato come segue:

- supporto ad attività di formazione e aggiornamento degli operatori territoriali per una puntuale identificazione delle caratteristiche del fenomeno e della tipologia di persone prese in

carico;

- azioni di sistema quali la gestione degli adempimenti procedurali richiesti dal Dipartimento Pari opportunità, l'aggiornamento della reportistica dei dati richiesti dal Dipartimento tramite il database per la gestione dei dati relativi alle attività del progetto stesso, la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informativo nazionale SIRIT;

- supporto specialistico e attivazione e conduzione di gruppi di lavoro su temi specifici, individuati sulla base delle necessità di approfondimento degli operatori territoriali e in relazione al continuo mutare del fenomeno in termini di dimensioni, caratteristiche delle vittime e delle organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento, ai luoghi e ai tempi con cui viene esercitato;

- supporto ad azioni strategiche per l'emersione e l'identificazione delle vittime di tratta, per il lavoro multi-agenzia e la strutturazione del sistema regionale di referral (raccordo con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, con il sistema nazionale di protezione per i titolari e i richiedenti asilo, tavoli di lavoro territoriali con la Direzione Interregionale e le Direzioni Territoriali del Lavoro, con la Magistratura - Direzione Distrettuale Antimafia e Procure, le Forze dell'Ordine, i Sindacati);

- supporto alla realizzazione delle azioni di sistema attuate territorialmente ma replicabili a livello nazionale indicate all'art. 2 comma 3 del sopra richiamato DPCM 16 maggio 2016, concernenti:

a) interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche;

b) sperimentazione di progetti pilota finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento innovativo su specifiche tipologie di soggetti vittime della tratta di esseri umani (ivi compresi i minori stranieri non accompagnati ed i richiedenti asilo vittime di tratta)

c) attività di promozione e sostegno alle forme di auto-impiego e di auto-imprenditorialità, anche finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali;

d) azioni rivolte a rafforzare gli attori non istituzionali dei processi di innovazione sociale, quali imprese socialmente responsabili, imprese sociali, terzo settore e società civile;

e) azioni di sistema e progetti pilota per favorire la definizione di interventi appropriati rivolti alle vittime di tratta e grave sfruttamento, compresi i minori stranieri non accompagnati;

f) azioni pilota di presa in carico delle vittime con il fine di ricavare modelli ottimali, in grado di garantire tutela e

protezione finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale;

g) azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio in favore dell'inclusione attiva delle vittime attraverso l'individuazione di tipologie di attori, competenze, percorsi, azioni, modalità di collaborazione che risultino efficaci e salvaguardino la personalizzazione degli interventi.

2. Per l'attuazione delle azioni specificate, ad ART-ER è riconosciuto, assegnato e concesso, con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente schema di accordo, le quote indicate nell'Allegato 1) parte integrante del medesimo atto ed esattamente:

- Fondo Nazionale lotta alla tratta, colonna a),
- cofinanziamento regionale, colonna b),

calcolate proporzionalmente alle quote già assegnate con determinazione dirigenziale n. 6155 del 5/04/2019;

3. L'Ente attuatore ART-ER si impegna a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali necessari per il monitoraggio delle attività, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Dipartimento pari opportunità (rendicontazioni, relazioni); a tale scopo la Regione tramite il Servizio competente si impegna ad inviare all'ente attuatore ART-ER puntuali comunicazioni relative a tali adempimenti, stabilendo anche tempi e modi di invio alla Regione della predetta documentazione. ART-ER si impegna inoltre a rispettare le scadenze previste per l'invio alla Regione della documentazione nonché ad effettuare un costante monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso la raccolta e l'invio dei dati secondo le procedure che verranno comunicate dal Servizio competente.

4. La liquidazione delle somme, assegnate e concesse dalla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente accordo, avverrà in tre tranches secondo le seguenti modalità:

a) il 30% del finanziamento concesso, a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore e sottoscrizione dell'accordo medesimo e a presentazione di una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito dell'Avviso 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di 7 mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, successivamente all'1/10/2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, con allegata una scheda sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 di attività;

c) il saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi e la relazione finale sulle attività svolte.

Per i punti b) e c) si procederà alla liquidazione solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento pari opportunità;

Qualora il soggetto attuatore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualora inoltre tale importo risultasse inferiore agli acconti liquidati, la Regione procederà al reintroito delle somme erogate in eccedenza;

Il soggetto attuatore dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale dell'estensione progettuale e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata.

5. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per A.R.T.ER Attrattività Ricerca Territorio S.P.C.A.

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/690

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/690

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Soldati, Dirigente professional PRESIDIO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA DI BILANCIO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/690

IN FEDE

Antonella Soldati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/690

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 713 del 22/06/2020

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi